

# Tasse e disoccupazione, i sindacati: «E' allarme»

Cgil, Cisl e Uil a Spacca: «Via gli enti inutili, nuova Sanità e riforma dei centri per l'impiego»

di GIANLUCA CIONNA

ANCONA – Riqualficare i centri per l'impiego e applicare subito la normativa nazionale sull'apprendistato, in modo da creare nuova occupazione. Incentivare l'edilizia e rifinanziare, se necessario, gli ammortizzatori sociali per non alimentare il disagio sociale. Tagliare gli enti inutili, procedere spediti con la riforma sanitaria e andare verso un'azienda unica del trasporto su gomma. Ecco le richieste dei sindacati a Spacca per il 2012. Un anno a cui Cgil, Cisl e Uil guardano con grande preoccupazione. Soprattutto perché le famiglie marchigiane avranno in media 400 euro in meno da spendere nel nuovo anno per i rincari della Manovra Monti su benzina, Irpef, Iva e bollette.

Per il segretario Cgil Gianni Venturi, le prospettive per il 2012 sono preoccupanti. «Nel 2012 la recessione rischia di essere formalizzata anche nelle Marche – dice Venturi – La priorità sarà contrastare la l'emergenza occupazionale.

Come? Con la Regione a dicembre abbiamo sottoscritto un accordo anti-crisi per quest'anno, ma temo che dovremo ricalibrarlo.

Inoltre, occorrerà assolutamente evitare il ricorso alla tassazione, come la Regione ha già fatto quest'anno, ad eccezione dell'accisa sulla benzina. Il Governo Monti infatti sta già creando un dramma per

i cittadini comprimendo la domanda». Per Venturi Spacca deve puntare sulla legge di riqualificazione urbana già vagliata dal Consiglio, in modo da sostenere l'edilizia sostenibile e la domotica. Quindi un buon numero di imprese. Per Stefano Mastrovincenzo, segretario Cisl, i punti su cui la Regione deve lavorare sono «un piano di sviluppo delle Marche a medio-lungo termine, su lavoro e attività produttive, da varare insieme al progetto Marche 2020 che pone gli obiettivi della Regione tra 8 anni. Per i lavoratori, poi, va recepita la normativa nazionale sull'apprendistato per stimolare le assunzioni, insieme a quella sui tirocini per evitare sfruttamenti. Bisogna lavorare più a stretto contatto con le

banche per concedere più credito alle imprese, mentre sulla Sanità dobbiamo fare pressing sulla Giunta già da gennaio per sapere in quali piccoli ospedali saranno riconvertiti in presidi di lungodegenza, senza arrivare al termine ultimo del 30 aprile e senza tagliare il personale fino alla riorganizzazione». Batte sul punto anche il segretario Uil Graziano Fioretti, che tira in ballo anche il trasporto su gomma. «Non è possibile che ci siano 30 aziende sul territorio – dice – Fa bene la Regione a voler andare verso una programmazione unica, ma noi da tempo sosteniamo che serva un'azienda unica per abbattere i costi. Costi che stanno anche in enti inutili come gli Ersu e nei piccoli comuni che vanno uniti».